

Codice A16030

D.D. 9 luglio 2015, n. 277

D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 - Parte III. L.R. 1 dicembre 2008 n. 32. Pollone (BI) - Ceccato Attilio - Bertolaia Annalisa - Realizzazione di casa unifamiliare uso civile abitazione, Strada Provinciale, Via per Occhieppo Superiore. Autorizzazione paesaggistica

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare, ai sensi dell'articolo 146 del d.lgs. 42/2004, l'intervento citato in oggetto per le motivazioni e secondo le indicazioni tecniche contenute nella relazione istruttoria predisposta dal Settore regionale Attività di Gestione e Valorizzazione del Paesaggio e nel parere vincolante formulato dal Soprintendente, che si intendono qui integralmente recepiti e che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte secondo le modalità di cui al decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104 ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199, rispettivamente entro sessanta e centoventi giorni dalla data di avvenuta comunicazione o dalla piena conoscenza.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della L.R. 22/2010, nonché ai sensi dell'articolo 23, comma 1, lettera a) del d.lgs. 33/2013.

Il Dirigente
Arch. Giovanni Paludi

Visto: Il Direttore
Ing. Stefano Rigatelli
(ex l.190/2012)

Allegato



Direzione Ambiente, Governo e Tutela del Territorio

*Settore Attività di Gestione e Valorizzazione del Paesaggio
valorizzazione.paesaggio@regione.piemonte.it*

Data

Protocollo/A16.030

Rif. 10787/16030 del 03.04.2015

RELAZIONE

Oggetto: D.lgs. 22 gennaio 2004 n. 42 e s.m.i.
(Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio), parte III.
Legge regionale 1 dicembre 2008 n. 32 e s.m.i.
Comune: Pollone (BI) Strada Provinciale, Via per Occhieppo Superiore
Intervento: Realizzazione di casa unifamiliare uso civile abitazione
Istanza: Ceccato Attilio – Bertaiola Annalisa

Esaminata l'istanza in oggetto, qui pervenuta dai privati in data 03.04.2015, con nota del 28.03.2015, inerente una zona sottoposta a vincolo paesaggistico ai sensi della normativa in epigrafe,

vista la documentazione progettuale e la relazione paesaggistica allegata all'istanza,

considerato che gli interventi previsti consistono in "Realizzazione di casa unifamiliare uso civile abitazione",

verificato che a seguito dell'entrata in vigore della legge regionale n. 32 del 1 dicembre 2008 art. 3, l'intervento in oggetto **non** è ricompreso nei casi per cui la competenza a rilasciare l'autorizzazione paesaggistica è in capo alla Regione,

verificato che il Comune di Pollone (BI) non risulta idoneo all'esercizio della delega,

visto l'art. 146, comma 6 del D.Lgs 42/2004 e s.m.i.,

accertato che l'intervento proposto appare compatibile con le finalità di tutela degli aspetti fisico-naturalistici dell'ambito vincolato ai sensi dell'art. 142 lett. c) - Rio Pontiggia - del D.Lgs 42/2004,

verificata altresì la coerenza con il Piano Paesaggistico Regionale adottato dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 53-11975 del 4 agosto 2009 limitatamente agli articoli posti in salvaguardia (artt. 14-16-18-26-33 e art 13 così come riformulato con D.G.R n. 6-5430 del 26/02/2013),

considerato che le opere così come proposte, nell'adeguato insieme dei contenuti: rapporti compositivi del fabbricato proporzionati all'area verde di pertinenza, non appaiono tali da recare pregiudizio alle caratteristiche paesaggistiche della località,

si esprime **parere favorevole**, ai sensi dell'art. 146 del D.lgs. 42/2004 e s.m.i. a condizione che:

- tutte le murature esterne siano prive di inserti in pietra, ma nella di volontà di utilizzare materiale lapideo per la composizione dei prospetti, sia predisposto uno specifico studio, nel quale siano valutate soluzioni che prevedano ad esempio: setti a tutta altezza, fasce marcapiano etc...al fine di connotare la tipologia dell'edificio in argomento, con inserti in pietra dal disegno architettonico attuale e/o contemporaneo. L'eventuale approfondimento progettuale relativo a quanto precedentemente esposto, dovrà essere oggetto di apposita richiesta di varianti da sottoporre all'esame istruttorio da parte dell'Amministrazione competente ai sensi delle leggi in oggetto;
- nel piano sottotetto, prospetti laterali (nord-est e sud-ovest) siano ampliate le superfici delle aperture, affinché il timpano risulti costituito da due aperture completamente vetrate, collocate in sfondato rispetto alla muratura, e suddivise da pilastro centrale con larghezza di circa cm. 50; le sottostanti aperture al 1°pft siano previste in linea centrale rispetto alle aperture del sottotetto e abbiano tutte larghezza di cm.1.20;
- le porte finestre vetrate del prospetto sud-est, abbiano tutte la stessa larghezza, e siano previste centrali rispetto ai pilastri del porticato;
- il muretto di contenimento lato cortile sia rivestito in pietrame di piccola pezzatura e con copertina in lastre di pietra;
- tutti i serramenti esterni siano realizzati in legno, compreso il portone d'accesso all'autorimessa che dovrà essere preferibilmente di tipo basculante con rivestimento in doghe di legno;
- tutti i prospetti, serramenti e ringhiere siano tinteggiati con cromatismo da scegliersi nella gamma delle terre medio/chiare;
- sia presentato un apposito approfondimento progettuale che dovrà essere oggetto di apposita richiesta da sottoporre all'esame istruttorio da parte dell'Amministrazione competente ai sensi delle leggi in oggetto, relativo alla recinzione, accessi pedonali, carrai e sistemazione definitiva dell'area verde di pertinenza, indicando su apposita

planimetria le essenze e piantumazioni varie che di intende porre a dimora, poiché gli atti presentati non documentano in modo esaustivo tali modalità realizzative.

Il termine di efficacia della presente autorizzazione è stabilito dal comma 4 dell'art. 146 del D. lgs 42/2004, come da ultimo modificato dall'art. 12 del D.L. 31 maggio 2014 n. 83 convertito, con modificazioni, dalla L. 29 luglio 2014, n. 106, e si espleta per un periodo di cinque anni, scaduto il quale l'esecuzione dei progettati lavori deve essere sottoposta a nuova autorizzazione. I lavori iniziati nel corso del quinquennio di efficacia dell'autorizzazione possono essere conclusi entro, e non oltre, l'anno successivo la scadenza del quinquennio medesimo.

Si precisa che l'autorizzazione è rilasciata dalla Regione, ai sensi dell'art. 146 del D.lgs. 42/2004, esclusivamente sotto il profilo dell'inserimento paesaggistico dell'intervento proposto, senza altre verifiche di legittimità e non costituisce accertamento di conformità alle disposizioni urbanistiche ed edilizie vigenti nel Comune.

Compete quindi all'Autorità Comunale, nell'ambito delle procedure autorizzative, garantire che l'intervento sia conforme con gli strumenti di pianificazione territoriale e con le disposizioni urbanistiche ed edilizie localmente vigenti.

Compete inoltre all'Autorità Comunale accertare, nel caso in cui sull'area o sull'immobile oggetto dell'intervento siano state rilasciate precedenti autorizzazioni (regionali o comunali, attraverso la sub-delega) che lo stesso sia stato realizzato correttamente, procedendo in caso contrario agli adempimenti richiesti dall'art. 16 (vigilanza e sanzioni) della legge regionale 3 aprile 1989, n. 20.

Il Funzionario Istruttore
Silvia Bussino



Il Dirigente del Settore
arch. Giovanni Paludi



19761 del 23/6/2015

Bussino

ALEGATO 2



Torino, 17/06/2015

Ministero dei beni e delle attività culturali
e del turismo

Spett. Regione Piemonte
Attività di Gestione
e Valorizzazione del Paesaggio
Via Avogadro 30
10121 TORINO

SOPRINTENDEZA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE
PROVINCE DI ALESSANDRIA ASTI BIELLA CUNEO NOVARA
VERBANO-CUSIO-OSSOLA E VERCELLI



Risposta al foglio
Vs. prot. n. 15141 del 15/05/2015
Ns. prot. n. 3672/CN del 18/05/2015

PrC 6419/34-10-05/602

OGGETTO: **POLLONE (BI)** - D. Lgs. 22/01/2004 n°42 "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio" Parte III,
parere vincolante ai sensi dell'art. 146 comma 5
Istanza: Sig.ri Ceccato Attilio e Bertalaino Annalisa
Intervento: Realizzazione casa unifamiliare ad uso civile
Indirizzo sito oggetto di intervento: strada provinciale Via per Occhieppo Superiore

Vista la documentazione progettuale e la relazione paesaggistica allegata all'istanza;

Visto inoltre il parere condizionato e l'accluso verbale della Regione Piemonte.

Vista la relazione tecnica-illustrativa trasmessa da codesto Ufficio, in adempimento ai disposti del comma 7 dell'art. 146 del D.LGS. 42/04;

Considerato che la località interessata dall'intervento ricade in area tutelata ai sensi della Parte III del D.lgs. 42 del 22.01.2004 s.m.i.;

Valutato che l'intervento nel suo complesso risulta compatibile dal punto di vista paesaggistico, questa Soprintendenza, richiamando le condizioni della Regione Piemonte nel sopraccitato parere, per quanto di competenza, ai sensi delle norme richiamate e delle altre vigenti, esprime **parere favorevole** al progetto come da elaborati pervenuti.

Si trattiene agli atti la documentazione pervenuta, rimanendo in attesa di copia del provvedimento autorizzativo.

L'Incaricato dell'Istruttoria
arch. Cristina Natoli/at



IL SOPRINTENDENTE
arch. Luisa Papotti

